

La leggenda della fondazione di Roma

Per glorificare la città di Roma i romani inventarono una leggenda che faceva risalire la fondazione della città ad un figlio del dio Marte. La storia è questa:

Dopo la caduta di Troia, in Grecia, l'eroe Enea fugge ed arriva sulle coste del Lazio, in Italia, dove, con il figlio, fonda una città (Alba Longa).

Dopo alcuni secoli di pace, quando doveva diventare re Numitore, il fratello, Amulio, prese il potere ed uccise tutti i figli maschi del fratello.

Rimase viva solo la figlia femmina Rea Silvia ma, per evitare che avesse figli, Amulio la chiuse nel tempio di Vesta come sacerdotessa.

Ma il dio Marte, vedendo questa donna così bella, se ne innamorò e, mentre Rea Silvia era in un bosco a prendere l'acqua, la violentò.

Rea Silvia così partorì due gemelli, Romolo e Remo. Ma era un grande peccato se una sacerdotessa non era più vergine. E così Rea Silvia fu condannata a morte ed i due bambini furono messi in una cesta ed abbandonati nel fiume Tevere perché morissero.

La cesta si fermò vicino al monte Palatino. Una lupa, che era andata a bere, sentì i due bambini piangere e li allattò.

Dopo qualche tempo passò un pastore che prese i due piccoli e li portò a casa dalla moglie.

Quando Romolo e Remo divennero uomini adulti uccisero lo zio Amulio, che aveva distrutto la loro famiglia, e ristabilirono sul trono Numitore.

Poi decisero di fondare una loro città ma, per decidere chi doveva essere il re, poiché erano gemelli e quindi non c'era un fratello maggiore, si affidarono agli dei.

Andarono presso il monte Palatino, dove la lupa li aveva trovati, e guardarono il volo degli uccelli, come facevano gli Etruschi.

Romolo vide dodici uccelli che volavano sul monte Palatino. Remo, invece, vide soltanto sei uccelli sul monte Aventino.

Romolo, quindi, disse che gli dei avevano scelto lui come re della nuova città e cominciò a tracciare il perimetro della città sul monte Palatino.

Ma Remo, per disprezzo, attraversò la linea disegnata dal fratello e Romolo, preso dall'ira, lo uccise dicendo che così sarebbero morti tutti quelli che avrebbero cercato di invadere la futura città.

Era l'anno 754 a.C. e quella città si sarebbe chiamata Roma dal nome del suo primo re, Romolo.

Domande:

1. Di quale dio erano figli Romolo e Remo?
2. Come si chiamava l'antenato di Romolo e Remo che veniva da Troia?
3. Perché il re Amulio fece abbandonare Romolo e Remo sul fiume Tevere?
4. Chi salvò Romolo e Remo dalla morte per fame?
5. Come fu deciso che era Romolo il primo re della futura città?
6. Perché Romolo uccise suo fratello Remo?
7. Da cosa prende il nome la città di Roma?